

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DISTESE DI GRANO, VENTI DI OPPORTUNITÀ" - CIG: B8D8EEE139

A VALERE SULLE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 21-27 PRIORITÀ 5. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE - CITTÀ MEDIE RMS (FSE+): € 535.000,00 - CUP J39I24000180007

NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)"
- L'art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato", escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la normativa comunitaria e nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese;
- le "Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del Sud - Inquadramento generale e percorso di co-progettazione" adottate dall'Autorità di Gestione in data 7 marzo 2023, con nota AICT.REGISTRO.UFFICIALE (u).I.000614, nelle quali vengono fornite indicazioni relative alle caratteristiche delle progettualità e del processo di co-progettazione finalizzato alla individuazione di progettualità da ammettere al finanziamento del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, previa sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa;
- le "Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie Sud: Processo di candidatura ed ammissione a finanziamento", adottate dall'Autorità di Gestione in data 17 agosto 2023 (Determina AICT.REGISTRO UFFICIALE(I).0024371), con le quali vengono fornite indicazioni e relativa modulistica con riguardo al processo di candidatura delle progettualità ed al conseguente iter di valutazione istruttoria finalizzato all'ammissione al finanziamento;
- il documento "Allegato E - Adempimenti per il rispetto dell'immunizzazione dagli effetti del clima nella selezione delle operazioni (Climate proofing), ai sensi dell'art.73.2, lett. j) del Reg. UE 2021/1060", che integra l'elenco degli allegati A-D, a corredo delle suindicate linee Guida Innovazione Sociale per le città;

- Il Decreto n. DPC-U5-027/2025 del 22/05/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2025 n.1819, con cui, all'esito della positiva conclusione delle attività istruttorie, l'Autorità di Gestione ha ammesso a finanziamento, tra le altre, l'Operazione di cui al presente avviso, attribuendo uno specifico Codice Operazione CER5.4.11.1.e, per un importo complessivo di € 600.000,00, di cui € 535.000,00 per le attività di coprogettazione;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

1. PREMESSA

Il presente progetto di massima ha lo scopo di definire gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico e dai soggetti partner, in modo da orientare gli Enti proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta del/i partner.

Palazzo Fornari è situato nel centro cittadino di Cerignola, all'interno di un ex convento "Opera Pia Fornari", nell'area conosciuta come Piano delle Fosse, una delle aree più ricche di storia del comune di Cerignola. Il corridoio del primo piano racconta la storia di chi ha contribuito a rendere grande questa città: Bona, Zingarelli, Mascagni e la sua Cavalleria Rusticana. Il piazzale antistante lo spazio, un vero e proprio museo a cielo aperto con le antiche fosse granarie. L'edificio presenta una geometria di base rettangolare a cui si aggiunge un corpo allungato; consta di due piani con chiostro interna. Il palazzo è stato realizzato in momenti diversi, subendo perciò ampliamenti successivi.

Il pianoterra rappresenta il nucleo originario, un tempo sede del monastero dei Domenicani (XVI secolo). In un secondo momento, il monastero fu interessato da lavori di sopraelevazione che ne permisero la costruzione del primo piano (XIX secolo). Attualmente al suo interno è ospitato il Museo civico ed il Museo del grano.

Il Museo Civico di Cerignola, comprende delle aree dedicate a personaggi illustri cerignolani; Giuseppe Di Vittorio, il sindacalista che rivoluzionò la condizione dei lavoratori italiani, il conte Giuseppe Pavoncelli, Ministro dei Lavori Pubblici e promotore del famoso Acquedotto Pugliese, il musicista Pasquale Bona, inventore del solfeggio, il filologo Nicola Zingarelli, colui che ha dato i natali allo Zanicelli, il Vocabolario della lingua italiana, il musicista Pietro Mascagni, direttore d'orchestra e compositore, autore di sedici opere, tra cui la celebre Cavalleria Rusticana.

All'interno del Museo del grano è possibile ammirare gli antichi strumenti e oggetti usati un tempo dagli agricoltori del luogo per la mietitura e la lavorazione del grano, tra cui anche delle grosse macine in pietra lavica di epoca romana.

Il Polo museale prevede anche un'area multimediale, all'interno della quale è stata ricostruita una fossa granaria a grandezza naturale, oltre che un'area ristoro, da completare con le attrezzature e arredi a valere sul presente finanziamento, che saranno individuate in fase di coprogettazione con i partner individuati.

In virtù dell'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale enunciato dall'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione, proseguito più recentemente con l'emanazione dell'articolo 55 del Codice del Terzo settore e con le Linee Guida sul partenariato sociale emanate dal Ministro del lavoro nel 2021, si ritiene opportuno attivare il canale di amministrazione condivisa, mediante lo strumento della Coprogettazione con gli enti del Terzo Settore, scaturita dalla volontà e dalla necessità di valorizzare il polo trasformandolo in uno spazio pubblico plurale, luogo che garantirà una maggiore fruibilità da parte della comunità, coesione e integrazione sociale, luogo di incontro, socialità e partecipazione, promozione della cultura e informazione alla comunità, luogo della cittadinanza aperto

e accogliente per soggetti e generazioni diverse, in cui si favorirà l'espressione di forme nuove di aggregazione e socialità.

Il servizio si integra nell'ambito delle Azioni previste dal Programma Nazionale "Metro Plus e Città medie del SUD 2021-2027, promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale a valere sulle risorse FESR/FSE plus, di cui il Comune di Cerignola risulta essere beneficiario avendo presentato una serie di progetti che abbracciano diverse linee di azione su tutto il territorio comunale.

La coprogettazione, che trova fondamento legislativo nel D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 "Codice del Terzo Settore" appare la modalità più opportuna per assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore nell'esercizio delle funzioni di progettazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e servizi sociali e culturali.

A tal fine il Comune di Cerignola promuove il presente avviso pubblico per la coprogettazione di interventi di animazione socio-culturale proposti da Enti del Terzo Settore (d'ora in poi ETS) da realizzarsi presso la sede di Palazzo Fornari.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso intende promuovere una co-progettazione da realizzare con soggetti del Terzo Settore per garantire interventi di animazione socio-culturale rivolte a famiglie e minori in condizioni di povertà educativa ed economica che si avvicinano al polo di Palazzo Fornari con la finalità di inserirsi nel processo di rigenerazione immaginato per la città, che adotta un approccio community centered, volto in linee generali a ricucire le relazioni con il territorio da parte della comunità, in particolare delle fasce più fragili.

3. RISORSE UMANE

Le figure professionali che saranno coinvolte nella realizzazione della progettualità saranno definite in sede di co-progettazione.

4. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'ETS dovrà:

- provvedere all'attività di comunicazione sociale, gestione del profilo e dei social media aggiornamento del sito di progetto nel quale verranno riportate tutte le attività progettuali;
- predisporre il Piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di pubblicizzazione del servizio) di concerto con l'Amministrazione relativo alle attività (cartolina promozionale progetto cartacea e on line, manifesti, profilo FB dedicato, logo ed immagine coordinata di progetto, evento di presentazione iniziale e finale, di risultati, pubblicazione di progetto alla fine del primo anno, etc.);
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa etc.) il logo del comune di Cerignola, dell'assessorato ai servizi sociali, Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud "Metro Plus e città medie Sud 2021-2027".

5. DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il comune di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile dal 10.12.2025 al 31.12.2028, salvo proroghe Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud "Metro Plus e città medie Sud 2021-2027". È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

6. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE (contributo diretto -contributo indiretto- compartecipazione ETS)

Le risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale per la realizzazione delle attività ammontano ad € 535.000,00 complessivi, per tutta la durata dell'affidamento, come di seguito indicato.

CONTRIBUTO DIRETTO

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad € 535.000,00, per tutta la durata dell'affidamento, di cui:

- € 497.550,00 per le attività di progetto
- € 37.450,00 per Costi indiretti 7%

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale.

I costi indiretti, riconosciuti in percentuale pari al 7% della spesa ammissibile, dovranno essere rendicontati anch'essi secondo il manuale allegato (Linee guida).

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

CONTRIBUTO INDIRETTO DEL COMUNE DI CERIGNOLA

Il Comune di Cerignola per la realizzazione del progetto, metterà a disposizione gratuitamente, nelle modalità meglio definite in coprogettazione, spazi pubblici e Palazzo Fornari sito in Cerignola, Piazzale S. Rocco, n. 32, ove saranno organizzate le attività negli spazi individuati nell'allegata planimetria.

COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa disposizione del progetto di immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso
- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 3% del contributo diretto.

7. DESTINATARI E AZIONI

Tutte le attività sono rivolte prioritariamente ai residenti nel territorio comunale ma sono aperte anche oltre la sede comunale, attraverso una attività di promozione che sarà svolta utilizzando tutti i mezzi di comunicazione di massa che gli operatori vorranno proporre e concordare con il Comune di Cerignola.

8. CABINA DI REGIA

Successivamente alla stipula della convenzione sarà formalizzata anche la Cabina di regia e monitoraggio della coprogettazione e del sistema integrato. Alla Cabina di Regia è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso, al fine di mantenere una stretta aderenza delle attività rispetto agli obiettivi e alle finalità di destinazione delle risorse assegnate. In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione.

Faranno parte della Cabina di regia referenti degli ETS e del Comune di Cerignola. Tale Cabina di regia sarà attiva per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno bimestrale.

Nel corso della coprogettazione il modello di governance potrà essere modificato - anche su iniziativa dell'Ente pubblico - ed evolvere in relazione alle esigenze che via via dovessero emergere.

9. FINALITA'

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale coprogettare e cogestire il progetto **DISTESE DI GRANO** per cui il Comune di Cerignola è destinatario di specifici finanziamenti- FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) - OS K (ESO4.11).

La coprogettazione quindi è tesa a creare una sinergia tra gli stakeholders diretta a:

- organizzare attività di carattere educativo, ludico – ricreativo e laboratoriali volte anche a rafforzare la conoscenza storica del plesso, l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e lo sviluppo culturale della comunità, offrendo opportunità di apprendimento, espressione creativa e connessione sociale.

L'intervento proposto mira a raccogliere storie e memorie della comunità, contribuendo così a creare un legame più stretto tra il contenitore culturale e il territorio circostante.

10. OBIETTIVO GENERALE E LINEE DI INTERVENTO

La coprogettazione ha l'obiettivo di fare da start up, alla gestione del Polo, importante polo culturale presente in una zona popolare, inserita nel processo di rigenerazione urbana e sociale immaginato per la cittadina. Partendo da tale punto di forza, la progettualità ha il compito di consentire l'avvio di una attività che di fatto può facilmente diventare autonoma economicamente, grazie alle potenzialità di entrate che lo stesso polo offre, se opportunamente valorizzato con attività di animazione ed eventi. Le linee di intervento sulle quali si intende avviare la progettualità sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ **Incontri letterari e caffè letterari** con autori e case editrici che trattano tematiche sociali, con il mondo del volontariato, del lavoro sociale e con il pubblico interessato ad approfondire problemi che riguardano la società del nostro tempo; saranno presentati libri e tenuti dibattiti sul razzismo

e l'immigrazione, la finanza etica e l'ambiente, la scuola e la disabilità, la religione e il terzo settore, ecc...;

- ✓ **Lettture ad Alta Voce** per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica: di concerto con le istituzioni scolastiche del territorio si favoriranno sessioni di letture ad alta voce, viste le sperimentazioni che nel tempo hanno dimostrato quanto la metodica della lettura ad alta voce migliori abilità cognitive di base, di comprensione e linguistiche e visto il forte impatto diretto sul rendimento scolastico;
- ✓ **Laboratori di panificazione** in chiave interculturale: partendo dalla coltivazione del grano fino al prodotto alimentare finito, l'argomento sarà utilizzato dal punto di vista teorico e dal punto di vista pratico, quale denominatore comune nelle varie culture.
I laboratori daranno vita anche a degustazioni/cene interetniche ed intergenerazionali prevedendo uno scambio di saperi non solo culturali ma tra generazioni diverse.
- ✓ **Laboratori di pittura, disegno e scrittura creativa** in ottica di dialogo interculturale e di coesione sociale, nel segno di una prospettiva partecipativa e multisensoriale. Tali laboratori saranno dedicati anche a persone con disabilità differenti e si rivolgeranno a specifici target, dai bambini agli adulti.
- ✓ **Laboratori di teatro sociale**, pratica performativa che promuove processi di relazione, collaborazione e solidarietà tra persone, gruppi e comunità.
- ✓ **Laboratori di artigianato sociale**, utile ad offrire a persone in condizioni di disagio ed esclusione sociale l'opportunità di esprimersi e di formarsi attraverso l'artigianato.
- ✓ **Attività di valorizzazione territoriale** legate al Museo del grano che prevedranno il Coinvolgimento attivo della Comunità Locale. Questo può includere workshop collaborativi, incontri con residenti e associazioni locali per raccogliere storie e memorie della comunità, contribuendo così a creare un legame più stretto tra il contenitore culturale e il territorio circostante.

Al centro dei servizi da attivare è posta la comunità locale, intesa come un insieme di persone in relazione, in una dimensione sociale della crescita umana dove ognuno è potenzialmente portatore di risorse che possono essere valorizzate dentro un'alleanza tra famiglie, territorio ed istituzioni.

Gli interventi e le attività saranno concordati con la Direzione Servizi Culturali del Comune di Cerignola e saranno oggetto di valutazione della proposta progettuale che gli ETS presenteranno.

11. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);

- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione con il Comune;
- e) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-95-97-98 del Dlgs 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato 1, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente

REQUISITI SPECIALI:

- f) possedere un radicamento nel territorio dimostrato sia dall'esperienza di collaborazioni con le reti del territorio provinciale, riguardanti progetti simili in attività di animazione socio-culturale che dalla presenza di almeno una sede operativa nel territorio provinciale medesimo;
- g) aver realizzato, nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'avviso, servizi analoghi continuativi per almeno 2 anni, relativi al settore di attività oggetto della co-progettazione, effettuati in ambito pubblico o privato, ossia progetti/servizi di carattere educativo/culturale/ricreativo/socializzante/laboratoriale territoriali rivolti alla cittadinanza;
- h) garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie: si richiede dichiarazione di impegno esplicitando quali risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e/o non monetarie aggiuntive (beni strumentali, immobili, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) che verranno messe a disposizione gratuitamente dal soggetto partner.

La mancanza di uno o più requisiti di ordine generale e speciale comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

12. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I suddetti soggetti possono presentare adesione singolarmente o in forma associata e in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a), b), c), d) e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale di cui alle lettere a) b) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto

partecipante in forma singola e almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

I soggetti ritenuti idonei perché in possesso dei predetti requisiti verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme al Comune di Cerignola e a tutti gli altri soggetti partners ammessi alla coprogettazione a partire dai progetti presentati dagli ETS selezionati che comunque potranno essere oggetto di modifiche, integrazioni e rimodulazioni da parte degli enti partecipanti al tavolo di coprogettazione.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE DISTESE DI GRANO.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Domanda di partecipazione, comprensiva delle dichiarazioni, in pdf consultabile, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o procuratore. La domanda deve essere compilata da ciascuno degli enti del raggruppamento.
- Allegato n.1 bis – dichiarazione raggruppamento in pdf consultabile compilata in unica copia e sottoscritta digitalmente da tutti gli enti del raggruppamento.
- Allegato 2 –proposta progettuale, in pdf consultabile, elaborato secondo le indicazioni contenute nel modello, sottoscritto digitalmente dal capogruppo del raggruppamento.
- Allegato 3 – Schema di convenzione firmato digitalmente dal rappresentante legale di ciascuno degli enti del raggruppamento.
- Allegato 4 – Clausole contrattuali sul trattamento dei dati.
- Allegato 5 – patto d'integrità sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale di ciascuno degli enti del raggruppamento
- Linee guida spese ammissibili e monitoraggio
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori delle domande e delle dichiarazioni sostitutive
- Eventuale copia della procura
- Curriculum degli ETS comprovanti il possesso dei requisiti speciali

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla R.U.P. all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo d.conte@comune.cerignola.fg.it entro il 18.11.2025 alle ore 10.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dal Dirigente Servizi Culturali dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro il numero di pagine indicate nell'art. 7 punto 5. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse saranno ammessi alla fase di valutazione verificando

prioritariamente il possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente avviso.
Verificato il possesso di tali requisiti si procederà alla valutazione come di seguito indicato.

	Elementi di valutazione	Punti max		Sub-elementi di valutazione	Punteggio massimo
A	Illustrazione della conoscenza del contesto specifico e delle risorse sociali	12	A1	Descrizione delle esigenze dell'utenza potenziale del servizio. Rappresentazione dei problemi per i quali il servizio può costituire una possibile risposta	6
			A2	Indicazione di metodi, strumenti e modalità per favorire la promozione di ciascun servizio	6
B	Progetto con proposta di gestione di interventi di animazione socio-culturale ed educativi	35	B1	Riferimenti teorici in base ai quali viene elaborata la proposta	5
			B2	Programmazione degli interventi e delle attività in relazione ai diversi bisogni/ target di riferimento per fasce di età e per le attività, così come descritte nell'art.5 del presente avviso pubblico.	10
			B3	Strutturazione degli spazi secondo le fasce di età /attività individuate, come descritte nell'art.5 del presente avviso pubblico e organizzazione armonica del calendario delle attività, prevedendo più fasce di età nella settimana	10
			B4	Organigramma del personale incaricato, che deve prevedere le figure professionali ritenute opportune per la realizzazione degli interventi proposti	10
C	Illustrazione della qualificazione organizzativa del lavoro	22	C1	Descrizione delle modalità di coordinamento del servizio, con particolare riferimento alle soluzioni organizzative e gestionali che si intendono adottare	7
			C2	Modalità e strumenti di monitoraggio, valutazione degli interventi e delle attività e del grado di soddisfacimento dei destinatari finalizzati al miglioramento continuo degli interventi e attività, con descrizione degli	10

				strumenti proposti per ciascun intervento	
			C3	Attività di segreteria e comunicazione del servizio, con riferimento alle soluzioni digitali e organizzative che si intendono adottare; flusso delle informazioni con i referenti del Comune	5
D	Esperienza maturata in interventi di animazione socio-culturale ed educativi, presso una struttura pubblica di un Comune/territorio	5	D1	<i>Il conteggio sarà attribuito per gli anni eccedenti il requisito di partecipazione di capacità tecnico-professionale (almeno due anni continuativi in servizi analoghi negli ultimi 5), secondo il seguente criterio:</i> - 1 punto per ogni anno di esperienza nel settore dell'animazione culturale/ sociale/educativa presso comuni o unioni di comuni con popolazione inferiore o uguale a 50.000 abitanti; 2 punti per ogni anno di esperienza nel settore dell'animazione culturale/ sociale/educativa presso comuni o unioni di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.	5
E	Piano di comunicazione	6	E1	- efficacia del piano di comunicazione alla cittadinanza avente ad oggetto le attività da svolgersi, con particolare attenzione per la multimedialità e interattività. - definizione di un piano teso alla valorizzazione del complesso museale nei circuiti della informazione a livello Comunitario, Nazionale, Regionale - promozione di eventi ed iniziative funzionali ad una successiva e costante interazione/integrazione con il contesto circostante	6
			F1	Sostenibilità del piano economico, dei costi delle attività e prestazioni che si presentano	8

F	Risorse economiche destinate al progetto	20	F2	pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale e valutazione dell'impatto sociale	5
			F3	risorse aggiuntive, intese come risorse economiche di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, mezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive	7

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 70/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Griglia di valutazione

Giudizio	Motivazione	% punteggio
Ottimo	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ottimamente strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso, esaustivo ed approfondito l'argomento richiesto dimostrando esauriente conoscenza ed intendendo correttamente le prospettive e gli obiettivi connessi con il servizio richiesto.	100
Distinto	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturata che sviluppa l'argomento solo con alcuni approfondimenti ma che indicano un'appropriata conoscenza con riferimento al servizio richiesto.	80

Buono	Descrizione del criterio oggetto di valutazione adeguata che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti dimostrando una parziale conoscenza dell'argomento e del servizio richiesto.	60
Sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione accettabile, ma poco strutturata e poco sviluppata, rappresentando un mediocre raggiungimento di conoscenza sull'argomento e sul servizio richiesto.	30
Insufficiente	Descrizione del criterio oggetto valutazione carente, generica, non conforme a quanto richiesto e pertanto inadeguata e non rispondente agli standard richiesti.	0

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di incontrare anche soggetti che hanno presentato proposte differenti al fine di verificare la reale possibilità di sinergia tra i soggetti proponenti e migliorare qualitativamente quanto proposto per il centro per le famiglie. Si precisa che il Comune si riserva la facoltà di procedere alla successiva fase di discussione critica e co-progettazione anche nel caso di un'unica candidatura, se considerata idonea, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore a cinque giorni, decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente, per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

15. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione del/dei soggetto/i partners.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a

cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art 11.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati all'art. 10 del presente Avviso ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli, le cui operazioni saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocatione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, ogni ETS del raggruppamento dovrà indicare un referente o due referenti che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative saranno in capo all'amministrazione procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra Comune di Cerignola ed ETS, secondo lo schema allegato, volta alla realizzazione degli interventi co- progettati.

16. RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare al Comune una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività. La convenzione stabilirà in dettaglio le modalità ed i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale, che il progetto sarà in grado di generare.

In caso di partecipazione degli ETS al presente Avviso di coprogettazione in forma associata, si dovrà individuare il soggetto referente unico per la rendicontazione.

17. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

18 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo che sarà allegato come parte integrante della convenzione e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è la dott.ssa Daniela Conte Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Cerignola.

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Cerignola, in qualità di titolare (con sede in Piazza della Repubblica; PEC: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedimentali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Cerignola o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale

o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Cerignola – Responsabile della Protezione dei Dati personali Piazza della Repubblica; PEC: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

IL RUP
Dirigente del Settore 7
Dott.ssa Daniela Conte